

NUOVA PESCARA: FEDERMANAGER, “BASTA PERDERE TEMPO, SUBITO FUSIONE”

22 Gennaio 2022



PESCARA – “Perdere tempo sulla Nuova Pescara è un lusso che il nostro territorio non può permettersi. Perdere altro tempo, per meglio dire, perché il ritardo sin qui cumulato è già eccessivo”.

Florio Corneli, storico presidente di Federmanager Abruzzo e Molise, ribadisce senza mezzi termini che la fusione di Pescara, Spoltore e Montesilvano – Nuova Pescara – deve essere concretizzata entro i limiti previsti dalla Legge regionale 26 del 2018, che ha fatto seguito al referendum consultivo del 2014.

“A causa della pandemia”, spiega Corneli, “il termine del primo gennaio 2022 è stato posticipato di un anno. Capiamo bene la gravità dei fatti nazionali e internazionali, ma non possiamo tollerare un ulteriore rallentamento dell’iter di fusione. La melina e l’ostracismo di alcuni politici, finalizzati a impedire il lavoro delle Commissioni, deve finire subito anche perché offende i cittadini. È indispensabile, da parte del presidente della Giunta regionale Marco Marsilio, la nomina immediata di un commissario ad acta per Nuova Pescara”.

Federmanager Abruzzo e Molise rappresenta le istanze di centinaia di manager, profili medi e alti che ricoprono ruoli apicali nelle migliori aziende delle due regioni, oltre a tantissimi temporary manager di piccole e medie imprese.

“A livello nazionale, Nuova Pescara è sinonimo di modernità e slancio verso il futuro”, aggiunge Corneli. “A livello locale, a causa di qualche sabotatore, rischia di essere un’incompiuta. I cittadini devono sapere che il tempo perso rappresenta un danno per la nostra città, l’area metropolitana e l’intera regione. Un danno economico per le risorse finanziarie nazionali non intercettate a causa dell’inerzia politica e un danno, in prospettiva, alla competitività delle aziende, con il rischio di pesanti riflessi a livello occupazionale. Dal ministero dell’Interno abbiamo appreso dell’ulteriore incremento di 6,5 milioni di euro del fondo previsto per le aggregazioni dei comuni. E poi ci sono le risorse del Pnrr. Se non le prenderà Nuova Pescara, finiranno altrove. Noi manager siamo meravigliati dell’inerzia di tanti politici, a livello comunale e regionale, che non vanno a Roma per far valere le ragioni di Nuova Pescara, la più importante fusione di comuni in Italia e in Europa, ma sono arroccati nella difesa anacronistica di interessi e privilegi personali. Federmanager, lo ribadisco, chiede alla Regione un commissario ad acta per Nuova Pescara”.